

## I principali risultati

### 1 – Comuni

Nel prospetto 1 sono riportati i principali risultati finanziari di competenza e di cassa conseguiti dalle amministrazioni comunali nell'esercizio 2010. Rispetto all'esercizio precedente, con riferimento alla competenza, le entrate rilevano una crescita (+1,1 per cento).

Tale risultato è determinato dalla tendenza alla diminuzione di tutte le voci economiche. Le entrate per accensione di prestiti decrescono (-8,0 per cento), così come le entrate in conto capitale (-0,6 per cento). Crescono, invece, le entrate correnti (+2,8 per cento). Il peso percentuale delle entrate correnti si incrementa di 1,2 punti percentuali, mentre diminuisce il peso percentuale di quelle in conto capitale (0,3 punti percentuali) sul totale generale delle entrate.

Gli impegni di spesa, invece, registrano una lieve riduzione dello 0,1 per cento. La crescita delle spese correnti (+2,2 per cento) non compensa la diminuzione delle spese per rimborso prestiti, pari a 6,5 per cento, e quella delle spese in conto capitale, pari a 3,9 per cento. Il peso percentuale degli impegni di spesa corrente sul totale generale cresce di 1,6 punti percentuali, quelli in conto capitale diminuisce di 0,9 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

#### **Prospetto 1 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni comunali secondo i principali flussi finanziari - Anno 2010** (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010
Entrate correnti	55.601	57.181	2,8	72,5	53.172	54.464	2,8	73,6	72,5	73,3
Entrate in conto capitale	14.585	14.491	-0,6	18,4	14.541	12.629	-13,1	17,0	46,5	46,4
Accensione di prestiti	7.827	7.197	-8,0	9,1	7.858	6.985	-11,1	9,4	55,8	55,2
Totale entrate	78.013	78.869	1,1	100,0	75.571	74.078	-2,0	100,0	65,9	66,7
Spese correnti	52.567	53.739	2,2	68,2	49.906	51.211	2,6	69,5	72,0	71,8
Spese in conto capitale	19.037	18.291	-3,9	23,2	19.352	15.763	-18,5	21,4	23,2	18,8
Rimborso di prestiti	7.286	6.810	-6,5	8,6	7.181	6.743	-6,1	9,1	89,8	89,8
Totale spese	78.890	78.840	-0,1	100,0	76.439	73.717	-3,6	100,0	61,9	61,0

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Per quanto riguarda i flussi di cassa la diminuzione sia delle entrate sia delle spese attinenti l'esercizio 2010 risultano più significative di quelle registrate per la competenza (rispettivamente -2,0 e -3,6 per cento rispetto a 2009). La capacità di riscossione e quella di spesa, misurate come rapporto tra le riscossioni e i pagamenti di competenza e i rispettivi accertamenti e impegni, risultano in aumento la prima (+0,8 punti percentuali) e in diminuzione la seconda (-0,9 punti percentuali).

La tavola 1 di quelle nazionali riporta, elaborati per classe di dimensione demografica, i flussi finanziari di competenza e di cassa delle amministrazioni comunali generati dalla gestione dell'esercizio 2010, analizzati per

titolo, categoria, risorsa e gestione. Nella tavola 2 sono riportate, con lo stesso criterio di elaborazione, le spese per titolo, funzione, intervento e gestione.

## 2 – Province

Nelle tavole 3 e 4 delle tavole nazionali sono riportate, rispettivamente, le entrate delle amministrazioni provinciali classificate per titolo, categoria, voce economica e gestione, e le spese classificate per titolo, funzione, intervento e gestione, elaborate a livello nazionale.

Il prospetto 2, invece, contiene, sintetizzati per titolo e al netto delle partite di giro, i principali flussi finanziari generati dalla gestione di tali amministrazioni nel corso dell'esercizio 2010.

### Prospetto 2 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni provinciali secondo i principali flussi finanziari – Anno 2010 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010
Entrate correnti	10.013	10.012	..	77,1	9.753	9.496	-2,6	78,7	79,0	76,6
Entrate in conto capitale	2.132	2.382	11,7	18,3	1.990	1.971	-1,0	16,3	35,5	29,2
Accensione di prestiti	697	594	-14,8	4,6	858	602	-29,8	5,0	23,8	13,8
Totale entrate	12.842	12.988	1,1	100,0	12.601	12.069	-4,2	100,0	68,8	65,1
Spese correnti	9.165	9.160	-0,1	68,7	8.684	8.567	-1,3	70,4	67,6	66,8
Spese in conto capitale	3.344	3.519	5,2	26,4	3.558	2.937	-17,5	24,1	21,1	16,0
Rimborso di prestiti	670	659	-1,6	4,9	670	658	-1,8	5,5	96,4	97,5
Totale spese	13.179	13.338	1,2	100,0	12.912	12.162	-5,8	100,0	57,2	54,9

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Rispetto al 2009 gli accertamenti crescono dell'1,1 per cento, passando da 12.842 a 12.988 milioni di euro. Su tale situazione ha influito il solo andamento positivo delle entrate in conto capitale (+11,7 per cento). Le entrate per accensione di prestiti diminuiscono (-14,8 per cento), mentre quelle correnti restano stabili. Gli impegni anche registrano un aumento dell'1,2 per cento determinato dalla crescita delle spese in conto capitale (+5,2 per cento), mentre le spese correnti e quelle per rimborso prestiti diminuiscono (rispettivamente, dello 0,1 e dell'1,6 per cento rispetto al 2009).

Le variazioni prodotte dalla gestione dell'esercizio 2009 incidono anche sulla struttura degli accertamenti e degli impegni.

Per i primi si contrae il peso della parte corrente (-0,9 punti percentuali) e dell'accensione dei prestiti (-0,8 punti percentuali), mentre cresce quello delle entrate in conto capitale (+1,7 punti percentuali); per quanto riguarda i secondi diminuiscono il loro peso gli impegni di parte corrente (-0,8 punti percentuali) e del rimborso prestiti (-0,2 punti percentuali), mentre gli impegni in conto capitale vedono crescere il proprio peso percentuale (+1,0 punti percentuali).

Per i dati totali di cassa si registra una riduzione delle entrate (-4,2 per cento), così come per le spese che risultano in diminuzione (-5,8 per cento). Le riscossioni correnti si riducono (-2,6 per cento), così come le entrate per accensione di prestiti e quelle in conto capitale (rispettivamente, -29,8 e -1,0 per cento). Le spese in conto capitale decrescono del 17,5 per cento, così come quelle in parte corrente (-1,3 per cento) e le spese per rimborso prestiti (-1,8 per cento).

La dinamica dei flussi di competenza e di cassa determina, rispetto al 2009, sempre a livello generale, una riduzione della capacità di riscossione (-3,7 punti percentuali), così come la capacità di spesa (-2,3 punti percentuali).

### 3 - Regioni

Le tavole 5 e 6 delle tavole nazionali accolgono i risultati, a livello nazionale e secondo la classificazione economica, delle elaborazioni condotte sui flussi finanziari delle entrate e delle spese generati dalla gestione dell'esercizio 2009. Tavole analoghe, ma con livello di analisi per singola amministrazione, sono contenute nelle tavole regionali.

Il prospetto 3, analogamente ai prospetti precedenti, riporta in sintesi i valori assoluti, le variazioni percentuali e i rapporti di composizione percentuale relativi ai principali flussi finanziari generati dall'attività delle amministrazioni regionali e delle province autonome svolta durante l'esercizio 2010.

#### Prospetto 3 - Accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti delle amministrazioni regionali e delle province autonome secondo i principali flussi finanziari - Anno 2010 (in milioni di euro)

TITOLI	Accertamenti e Impegni				Riscossioni e Pagamenti (totali)				Capacità di riscossione e di spesa (a) - Val. %	
	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010	Var. %	Comp. %	2009	2010
	Entrate correnti	152.369	154.617	1,5	91,0	158.376	156.253	-1,3	90,1	76,7
Entrate in conto capitale	15.535	11.624	-25,2	6,9	9.619	13.213	37,4	7,6	28,1	39,3
Accensione di prestiti	2.525	3.636	44,0	2,1	3.788	3.930	3,8	2,3	60,4	75,8
Totale entrate	170.429	169.877	-0,3	100,0	171.783	173.396	0,9	100,0	72,0	72,6
Spese correnti	150.323	151.031	0,5	84,7	146.732	144.472	-1,5	85,4	86,8	84,7
Spese in conto capitale	26.221	22.936	-12,5	12,9	24.195	19.867	-17,9	11,7	41,4	41,4
Rimborso di prestiti	3.576	4.363	22,0	2,4	2.966	4.971	67,6	2,9	81,9	99,1
Totale spese	180.120	178.330	-1,0	100,0	173.893	169.310	-2,6	100,0	80,1	79,5

(a) La capacità di riscossione e di spesa qui calcolata concerne la sola competenza e risulta dal rapporto tra riscossioni/pagamenti di competenza e rispettivi accertamenti/impegni.

Per tale esercizio la parte corrente si chiude con un avanzo sia di competenza (+3.586 milioni di euro) sia di cassa (+11.781 milioni di euro), mentre per quella in conto capitale si registra un disavanzo in entrambe le gestioni. La differenza totale tra entrate e spese risulta negativa per la competenza (-8.453 milioni di euro), mentre è positiva per la cassa (+4.086 milioni di euro). Rispetto all'anno precedente diminuiscono sia gli accertamenti di entrate (-0,3 per cento) sia gli impegni di spesa (-1,0 per cento). Per la gestione di cassa la crescita è dello 0,9 per cento per le entrate mentre la diminuzione è pari al 2,6 per cento per le spese.

Ciò comporta, con riferimento alla cassa, una crescita delle entrate in conto capitale e per accensione di prestiti sulle altre entrate così come, dal lato della spesa, un forte incremento delle spese per rimborso prestiti. Diminuiscono, invece, sia le spese in conto capitale sia quelle correnti rispetto agli altri aggregati. In aumento la capacità di riscossione (+0,6 punti percentuali), in riduzione la capacità di spesa (-0,6 punti percentuali).

## Avvertenze metodologiche

### 1 – Elaborazioni dei dati comunali e provinciali

Le amministrazioni comunali i cui dati di rendiconto sono stati trasmessi all'Istat dal Ministero dell'interno per l'anno 2010 sono stati 7.617 con una popolazione pari al 95,5 per cento di quella totale. Per i comuni, tutti appartenenti a classi di popolazione inferiore a 60 mila abitanti e comunque non capoluoghi di provincia, che non hanno inviato il certificato del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 in tempo utile per l'elaborazione, si è proceduto alla stima dei loro flussi finanziari utilizzando opportune tecniche statistiche basate principalmente sull'ammontare della popolazione residente a fine esercizio.

#### Prospetto 4 – Numero di comuni, popolazione e grado di copertura dell'elaborazione sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per regione e province autonome – Anno 2010

Regioni	Numero totale comuni	Numero comuni pervenuti	Popolazione totale	Popolazione comuni pervenuti	Copertura (Pop.)
Piemonte	1.206	1.152	4.457.335	4.403.387	98,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	74	72	128.230	127.128	99,1
Liguria	235	217	1.616.788	1.571.416	97,2
Lombardia	1.546	1.504	9.917.714	9.797.426	98,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	333	296	1.037.114	924.213	89,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>116</i>	<i>98</i>	<i>507.657</i>	<i>424.550</i>	<i>83,6</i>
<i>Trento</i>	<i>217</i>	<i>198</i>	<i>529.457</i>	<i>499.663</i>	<i>94,4</i>
Veneto	581	563	4.937.854	4.883.089	98,9
Friuli-Venezia Giulia	218	214	1.235.808	1.231.009	99,6
Emilia-Romagna	348	333	4.432.418	4.355.647	98,3
Toscana	287	274	3.749.813	3.663.823	97,7
Umbria	92	92	906.486	906.486	100,0
Marche	239	231	1.565.335	1.542.737	98,6
Lazio	378	326	5.728.688	5.210.386	91,0
Abruzzo	305	280	1.342.366	1.318.717	98,2
Molise	136	114	319.780	260.791	81,6
Campania	551	486	5.834.056	5.228.159	89,6
Puglia	258	245	4.091.259	3.783.439	92,5
Basilicata	131	124	587.517	570.595	97,1
Calabria	409	373	2.011.395	1.654.231	82,2
Sicilia	390	363	5.051.075	4.832.230	95,7
Sardegna	377	358	1.675.411	1.638.948	97,8
ITALIA	8.094	7.617	60.626.442	57.903.857	95,5

Nel prospetto 4 sono riportati, per regione o provincia autonoma, il numero totale di comuni e quello dei comuni pervenuti, la popolazione totale e quella dei comuni pervenuti, infine il grado di copertura in termini di popolazione. Le amministrazioni comunali localizzate nella Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono state esentate, con esplicita deroga del Ministero dell'interno, dall'obbligo di fornire l'analisi delle spese finali secondo la classificazione funzionale. Per esigenze di elaborazione l'ammontare complessivo della spesa di tali comuni è stato attribuito alla funzione "Amministrazione, gestione e controllo".

I dati pubblicati nelle tavole di questo volume riguardano 107 amministrazioni provinciali. I bilanci delle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen, per la particolare autonomia di cui godono tali amministrazioni, sono oggetto della rilevazione sui bilanci delle regioni; i loro dati sono inclusi, pertanto, nel prospetto 3 dove sono riportati i flussi finanziari relativi alle regioni e alle province autonome.

## **1 – Elaborazioni dei dati regionali**

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle province autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma acquisisce dalle singole amministrazioni i loro documenti contabili ufficiali.

Nell'elaborazione dei flussi finanziari presenti nelle tavole è stato utilizzato lo schema di classificazione Sir (Sistema informativo regionale), necessaria per le stime dei conti economici nazionali della Pubblica amministrazione.

Attualmente non tutte le amministrazioni regionali continuano ad adottare tale classificazione. I capitoli che inglobano spese di diversa natura, infatti, sono attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Le modifiche normative succedutesi nel tempo hanno determinato la necessità di aggiornare i criteri classificatori dei bilanci che hanno fatto perdere alla classificazione Sir la capacità di rappresentare fedelmente l'attività finanziaria degli enti.

Le regioni hanno progressivamente adottato propri schemi classificatori maggiormente aderenti alle proprie necessità di bilancio, continuando, in alcuni casi, ad utilizzare la classificazione Sir ai soli fini statistici. Negli esercizi più recenti, infatti, alcune regioni hanno del tutto abbandonato la classificazione Sir o l'hanno utilizzata solo per la parte economica. La circostanza che tale aggiornamento sia avvenuto in modo spontaneo e senza uniformità formale e sostanziale ha impedito l'elaborazione statistica dei dati secondo talune modalità.